

WILLIAM KENTRIDGE
Triumphs, Laments and other Processions

Galleria Lia Rumma MILANO

Inaugurazione: sabato 9 aprile 2016, ore 15.00 – 21.00
Orari galleria: martedì-sabato 11.00-13.30 / 14.30-19.00

La Galleria Lia Rumma di Milano è lieta di annunciare la mostra personale dell'artista sudafricano William Kentridge dal titolo *Triumphs, Laments and other Processions*, che inaugurerà il prossimo 9 aprile.

La pratica artistica di Kentridge, è noto, si muove su più territori – dalle incisioni al teatro delle ombre, dai disegni ai film animati, dalle sculture agli arazzi fino alle produzioni realizzate per i teatri d'opera e alle grandi installazioni.

Ad accogliere e circondare gli spettatori al piano terra della galleria è la video installazione *More Sweetly Play the Dance*, presentata in anteprima nel 2015 all'Eye Film Institute di Amsterdam, che si snoda come una fisarmonica su otto grandi schermi. Una parata di ballerini, porters e immagini animate attraversano lo spazio e la storia al suono di una musica struggente e ritmica, rievocando marce politiche e migrazioni, conflitti e povertà, morte e lotte civili.

I piani superiori, invece, ospitano i disegni a carboncino su fogli di vecchi registri contabili, gli inchiostri preparatori, le sculture, gli arazzi e i cut-out creati per quello che si annuncia come uno degli eventi artistici più importanti del 2016: *Triumphs & Laments: a project for Rome*, un progetto *site specific* ispirato alla storia millenaria della città che si sta realizzando sui muraglioni del Lungotevere, nel tratto fluviale tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini. Si tratta di un fregio monumentale di 550 metri che si rivelerà grazie alla pulitura della patina biologica accumulata sulle mura di travertino e che presenterà una "processione" di 80 figure alte fino a 12 metri, raffiguranti i trionfi e le sconfitte della città eterna, dalla morte di Remo alla morte di Pier Paolo Pasolini, dal bombardamento del quartiere San Lorenzo ai personaggi della Dolce Vita.

Un'impresa epica a suo modo, eppure impermanente, che svanirà via via con il passare del tempo.

L'inaugurazione di *Triumphs & Laments: a project for Rome* è prevista per il 21 e 22 aprile, una data significativa, la prima, in cui si celebra la fondazione della città di Roma. Il progetto, come in un'opera totale, sarà completato da una serie di eventi musicali e performativi sotto la direzione del compositore sudafricano Philip Miller, in collaborazione con musicisti di strada che lavorano in Italia e con il team musicale che da anni segue William Kentridge. Processioni in movimento di grandi ombre danzanti sulla scenografia composta dai fregi e musica dal vivo animeranno i due giorni di apertura.

Dal 1997, anno della sua partecipazione alla X edizione di documenta a Kassel, l'opera di William Kentridge si è rivelata all'attenzione internazionale. Sue mostre personali si sono susseguite nei musei e gallerie di tutto il mondo: dal Palais des Beaux-Arts di Bruxelles al MCA di San Diego (1998), al MoMA di New York (1999). In Italia il Castello di Rivoli ha ospitato una retrospettiva itinerante nel 2004 a cura di Carolyn Christov-Bakargiev. Nel 2006 Kentridge ha curato la regia e le scenografie de *Il Flauto Magico*, presentato in anteprima al Teatro de La Monnaie a Brussels, e poi al Teatro San Carlo di Napoli, e nel 2011 al Teatro alla Scala di Milano. Nel 2008 il progetto "(REPEAT) from the beginning/Da capo" è stato presentato alla Fondazione Bevilacqua La Masa e al Teatro la Fenice di Venezia, a cura di Francesca Pasini. Il dialogo con l'Italia, con la sua storia e la sua cultura, si è rafforzato con *Zeno writing* del 2002, nato dalla rilettura del romanzo di Italo Svevo *La coscienza di Zeno* (1923), e al lavoro su documenti e carte del Regno di Napoli che ha condotto alla mostra "*Streets of the city*" e altri arazzi per il Museo di Capodimonte del 2009, per trovare spazio più di recente nei grandi mosaici di "Toledo", stazione pluripremiata della metropolitana dell'arte di Napoli. Il 2009 ha segnato l'avvio di "5 Themes", una grande mostra partita dal SFMoMA di San Francisco, e presentata poi, tra gli altri musei, al MoMA di New York, al Jeu de Paume di Parigi, all'Albertina di Vienna. Nel 2010 Kentridge ha diretto al Met Opera di New York *Il Naso* di Shostakovich. Nello stesso anno ha ricevuto il prestigioso Kyoto Prize per le Arti e la Filosofia. Tra marzo e aprile del 2012, l'artista ha tenuto all'Università di Harvard, un ciclo di sei lezioni, "The Charles Eliot Norton Lectures", mentre nel giugno 2012, in occasione di documenta 13 ha presentato la possente installazione *The Refusal of Time*, poi riproposta al MAXXI di Roma in occasione della personale *Vertical Thinking*. Nel 2013, William Kentridge è stato insignito del titolo di Honorary Doctorate in Fine Arts dalla Yale University. Nel 2014, al Museo Bargello di Firenze, è stato presentato *Paper Music: a Ciné Concert* con le musiche di Philip Miller; nel 2015 ha curato la regia e la messa in scena di *Lulu* di Alban Berg al Teatro dell'Opera di Amsterdam e al Metropolitan di New York.

